

1995

/ Ill/ma e R/ma S/r mio e Padrone oss/mo.

Prima di partirmi da Capua per venir quà in Spagna procurai di componer alcune differenze, che in quel Capitolo erano nate sopra l'osservatione d'alcuni riti; e questo fù di forma, che restandone ogn'uno sodisfatto, l'appuntato è stato poi eseguito pacificamente. Hora intendendo io, che'l Coadjutore del Decano del medesimo Capitolo sia comparso in Roma, per intentare l'alteratione de'detti riti, e che le sue istanze siano state rimesse à v. V.S.Ill/ma, vengo humilmente à supplicarla, che considerando con la sua somma prudenza, quanto la mutatione di essi riti potria perturbar la quiete del Capitolo, si degni non permettere che si faccia in modo alcuno; sicura che oltre il beneficio che ne conseguirà à quei Canonici, ne farà à me favore degno di singular obbligo verso l'humanità sua, dalla quale supplicando anche l'onore di qualche suo commandamento, resto baciando à V.S.Ill/ma le mani reverentemente. Di Madrid li 10 d'Aprile 1618.

Di V.S.Ill/ma e R/ma

Hum et obliga

A. Arciv/o di Capua.

20 S/r Card/e Bellarm/o.